



Traccia n.1

Con intelligenza emotiva ci si riferisce alla «capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli altrui, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le nostre emozioni, tanto interiori, quanto nelle relazioni sociali» (Goleman, 1997).

L'intelligenza emotiva è una abilità insegnabile, distinta dalla personalità, estremamente rilevante per il successo scolastico.

Il candidato, in non più di quindici righe, individui le azioni didattiche che, in un progetto curricolare per la scuola secondaria di primo grado, possano promuovere tali capacità nei ragazzi.

Scriva C. Rogers (2012): "Deploro la maniera in cui, fin dai suoi primissimi anni, l'educazione determina nel bambino una scissione: la mente può andare a scuola, mentre il corpo ha il permesso tutt'al più di accompagnarla; i sentimenti e le emozioni, poi, possono vivere liberamente ed espressivamente solo all'esterno della scuola. Dovrebbe esserci un posto in cui l'intera persona possa imparare, dove idee e sentimenti siano fusi tra loro".

Affinché quanto C. Rogers ha così chiaramente espresso, è necessario che il processo di insegnamento/apprendimento coinvolga l'allievo sia sul piano intellettuale sia su quello affettivo ed esperienziale, e che si instauri tra insegnante e discente una relazione di qualità basata sulla fiducia, sul rispetto, sul dialogo e l'ascolto empatico.

Il candidato, in non più di 15 righe, proponga una attività organizzata secondo tale prospettiva.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il candidato, in non più di 15 righe, indichi quale sono le norme di riferimento emanate dal MIUR, da quale struttura organizzativa della scuola deve essere redatto il PAI e quali sono i punti essenziali da trattare all'interno del documento.



M

Traccia n. 2

Tra le competenze sociali, la più importante è l'empatia, ossia la capacità di riconoscere le emozioni e i sentimenti negli altri. Avere empatia significa sentire i vissuti e le emozioni dell'altro.

Il Candidato, in non più di 15 righe, ipotizzi una attività (es. *role playing*, ecc.) che consenta ai discenti di entrare nel vissuto e nelle condizioni difficili di una vittima all'interno di una situazione di bullismo.

Secondo Ken Robinson, il problema alla base dei moderni sistemi di istruzione è che tendono ad ignorare la diversità della intelligenza umana. Robinson (2011) afferma, inoltre, che «La creatività è il più grande dono dell'intelligenza umana». Aggiungendo, che se non otteniamo il meglio dai nostri studenti, è perché fin da quando sono piccoli li educiamo ad essere bravi lavoratori invece che pensatori creativi.

Il candidato, in non più di quindici righe, individui, all'interno di una programmazione didattica per la scuola secondaria di primo grado, prassi didattiche innovative idonee a sviluppare nel discente la creatività di ciascuno.

Come è noto l'ordinamento scolastico vigente (D.P.R. n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Con la C.M. n. 3 del 13.2.2015 - "Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione" si è introdotto un modello nazionale per tale certificazione. La certificazione delle competenze si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M. 16.11.2012, n. 254.

Il candidato, in non più di 15 righe, illustri i punti salienti di tale modello di certificazione nazionale.



Traccia n. 3

Oggi, più che nel passato, viene richiesto ai docenti, oltre ad un'accurata preparazione disciplinare e una conoscenza puntuale delle metodologie didattiche, anche delle competenze comunicative adeguate.

Tali competenze sono il presupposto essenziale per la creazione di una buona interazione con i discenti ed affinché si crei, tra i discenti stessi, una sintonizzazione affettiva ed emozionale.

Il Candidato, in non più di 15 righe, ipotizzi una azione didattica da proporre ai discenti che utilizzi come strategia la "Discussione" o lo "Studio di caso".

J.P. Guilford fu il primo a indicare una distinzione tra *pensiero convergente* e *pensiero divergente*.

Il candidato, in non più di quindici righe, individui, all'interno di una programmazione didattica per la scuola secondaria di primo grado, prassi didattiche innovative (anche attraverso l'adozione di tecnologie didattiche adeguate), che possano promuovere nel discente un approccio verso la risoluzione di problemi (*problem solving*), favorendo e valutando, al contempo, il pensiero creativo e la diversità di opinione.

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento.

Successivamente, il 12 luglio 2011, sono stati pubblicati anche il Decreto attuativo e le Linee Guida associate alla Legge 170/2010. Documenti che spiegano, in forma chiara e dettagliata, tutte le azioni che gli Uffici Scolastici Regionali, le scuole e le famiglie devono attuare per la tutela e il supporto degli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Il Candidato, in non più di 15 righe, indichi i punti salienti della Legge 170/2010, del Decreto attuativo e delle Linee Guida, soffermandosi in particolare sui compiti assegnati ai docenti curricolari dalle norme citate.